

Dallo scarto delle cartiere materia prima da lavorare

Il progetto ha partecipato al bando della Commissione Europea per ottenere il finanziamento per l'impianto pilota che si dovrebbe realizzare nella Piana

di Alessandro Petrini
▶ LUCCA

Dare una seconda vita al pulper, lo scarto industriale delle cartiere che utilizzano il macero, trasformandolo in plastica seconda vita. E' questa la nuova strada che si sta percorrendo per tentare di risolvere una questione annosa per il distretto cartario lucchese facendo diventare una risorsa quella materia che attualmente costa tra gli 8 e i 10 milioni all'anno come costi complessivi di smaltimento. Il progetto si chiama Eco-Pulplast e ha partecipato al bando Life della Commissione europea che sarà valutato entro i prossimi sei mesi e potrebbe dare un finanziamento da 1,2 milioni di euro che finanzierebbe il 60% dei costi, con la prospettiva di riuscire a creare un impianto pilota nella Piana di Lucca in modo da ampliare ulteriormente la filiera del cartario e creare nuovi posti di lavoro. L'idea è portata avanti grazie a una collaborazione tra vari soggetti con Selene, azienda lucchese leader nel settore degli imbal-



Scarti di cartiera: possono diventare materia prima

laggi flessibili in plastica, a fare da capofila. Accanto a lei, c'è Lucense, organismo di ricerca e soggetto gestore del polo di innovazione della Regione per il settore cartario. Poi ancora Serv.Eco, il consorzio che rappresenta le cartiere del distretto lucchese e opera su ematoche di interesse ambientale, e Zero Waste Europe Founda-

tion, la rete europea di soggetti che aderiscono al principio dei rifiuti zero, presieduta da Rossano Ercolini. «La nostra partecipazione al progetto - dichiara Valter Severini di Selene - parte dall'esperienza maturata dal gruppo con l'acquisizione del ramo d'azienda della Nuova Panzac di Marghera. L'obiettivo che ci siamo posti,

tramite una serie di investimenti innovativi, è quello di nobilitare i nostri scarti e rimmetterli in produzione, chiudendo il cerchio del riuso». Partendo quindi dall'esperienza in Veneto si vuole arrivare a creare una nuova tecnologia che consenta di riutilizzare il pulper come materia prima seconda. Per Rossano Ercolini si sta lavorando per avvicinare l'Italia al resto dell'Europa, «visto che il fabbisogno di materie prime seconde è destinato ad aumentare del 75% e in questo modo si va a trasformare un problema in un'opportunità a chilometro zero». Soddisfatto anche il presidente di Serv.Eco Vincenzo Muchetti, mentre i tempi per vedere realizzato l'impianto - magari in un capannone di 1000 mq non utilizzato - si aggirano tra i due e i tre anni. «Non dobbiamo immaginarci un normale impianto di smaltimento o un inceneritore - conclude il direttore di Lucense, Enrico Fontana - si tratterebbe semplicemente di uno stabilimento per la lavorazione della plastica a basso impatto ambientale».



INDUSTRIA IMPIANTO DA 1.250.000 EURO DA COSTRUIRE ENTRO DUE ANNI

Cartiere, nuova vita al temuto pulper

Ecco il mega piano, che ora attende il sì dalla Commissione europea



SINERGIA I protagonisti della sfida sul futuro del pulper hanno illustrato il progetto a Palazzo Bernardini

IL FUTURO è nei rifiuti, o meglio nel loro recupero. E un piccolo pezzo di questo futuro fatto di tecnologia e ambiente potrebbe passare da Lucca: attraverso EcoPulp-Plast, un progetto presentato ieri a Palazzo Bernardini e che vede la partecipazione di Serv.Eco, il consorzio delle cartiere lucchesi, Selene, tra le aziende leader nel settore degli imballaggi flessibili in plastica, Lucense, organismo di ricerca e soggetto gestore del Polo di innovazione, e Zero Waste Europe foundation, rete europea che aderisce al principio di rifiuti zero. Tutti insieme per provare a sviluppare un'idea da circa 1.250.000 euro che mira a realizzare un impianto entro il 2016 destinato a recuperare dal pulper, che va in cartiera, la componente plastica dello stesso, e che attualmente finisce in discarica o nell'inceneritore: 70-80mila tonnellate solo per quanto riguarda il polo cartario lucchese. Oltretutto con un costo di smaltimento di 80 euro a tonnellata.

IL PROGETTO verrà proposto alla Commissione Europea che entro sei mesi darà una risposta alla richiesta di cofinanziamento al 60 per cento. A quel punto, si potrebbe partire sulla strada, sempre rivoluzionaria, della riduzione dei rifiuti e del recupero dei materiali, dando vita a una nuova struttura, che si avvarrebbe di brevetti industria-

li innovativi, gestita da Selene, in una zona ancora da individuare, possibilmente in un'area dismessa risparmiando così suolo, e naturalmente in grado di offrire nuovi posti di lavoro.

«**LA NOSTRA** partecipazione al progetto – spiega Valter Severini di Selene – ha l'obiettivo, tramite una serie di investimenti innovativi, di nobilitare i nostri scarti e rimetterli in produzione». L'idea trova d'accordo anche chi dell'ambientalismo ha fatto una ragione di impegno civile. «Il progetto – commenta Rossano Ercolini di Zero Waste Europe foundation – è l'esempio di una attiva collaborazione tra diverse realtà del territorio che hanno trovato il modo di unire le ragioni della innovazione produttiva con quelle della sostenibilità ambientale e del Progetto Rifiuti zero». In

pratica gli scarti del pulper, le impurità della carta da riciclare, ad esempio i nastri che avvolgono la carta regalo o gli imballaggi in cellophane delle riviste, verrebbero recuperati per creare materiali plastici di seconda vita, come i pallets.

«**IL CONSORZIO** – spiega Vincenzo Muchetti, presidente di Serv. Eco – è nato anni fa proprio per rispondere all'esigenza di trovare risposte adeguate alla criticità legate allo smaltimento dello scarto dei pulper. Questo progetto potrebbe rappresentare per le cartiere della zona un'alternativa ambientalmente più sostenibile e meno onerosa». «Il tema della valorizzazione dei rifiuti nel nostro distretto – gli fa eco Enrico Fontana di Lucense – è tra quelli prioritari, è una grande sfida per una leadership in tema di innovazione».

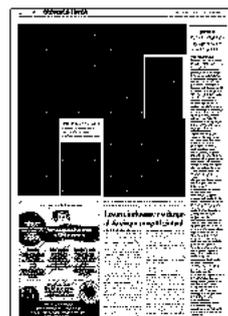
Fabrizio Vincenti

Le opportunità

SARANNO create materie plastiche come i pallets partendo dagli scarti. Si parla anche di altri posti di lavoro

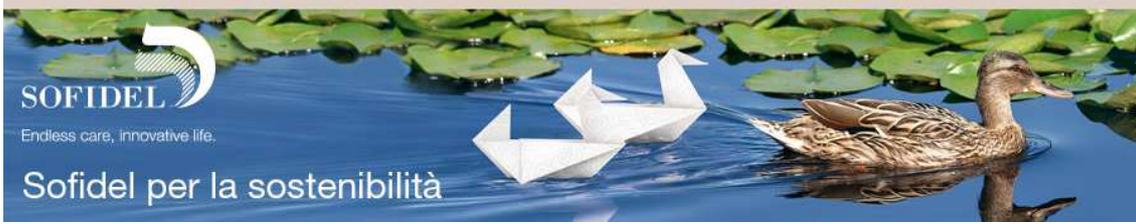
Sito da decidere

SARA' scelta un'area dismessa risparmiando così l'uso di altro suolo, ma finora non ci sono indicazioni più precise



Questo

Prenota spazio



ANNO 3° MARTEDÌ, 18 NOVEMBRE 2014 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE

SUPPORTED BY



Endless care, innovative life.

LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

SUPPORTED BY



Endless care, innovative life.

Dotto Biagi
CHIRURGO PLASTICO ED ESTETICO
Chirurgia Plastica
Chirurgia Estetica
Medicina Estetica
www.cristianobiagi.it



Il bello è Piacersi

Prima Cronaca Politica Economia Cultura Piana Sport Confcommercio Rubriche interSVISTA Brevi

Cecco a cena L'evento Enogastronomia Sviluppo sostenibile A.S. Lucchese Meteo Cinema Garfagnana Viareggio

Massa e Carrara

Prenota questo spazio!

SVILUPPO SOSTENIBILE

Eco-Pulplast per la risoluzione del problema degli scarti di cartiera

martedì, 18 novembre 2014, 13:31

Nel Distretto Cartario lucchese, il più grande distretto cartario d'Europa, che comprende circa 120 imprese con oltre 6.200 dipendenti, un fatturato di circa 3 miliardi e 850 milioni di euro l'anno e un indotto economico che si estende a diversi settori, la produzione di scarto di pulper – lo scarto industriale delle cartiere che utilizzano macero – ammonta a circa 100.000 ton/anno, che viene smaltito in discarica o presso impianti di termovalorizzazione, con costi ambientali ed economici elevati e non più sostenibili.



Si chiama **ECO-PULPLAST** il progetto, presentato stamattina a Palazzo Bernardini, che ha partecipato al bando *LIFE Environment and Resource Efficiency*, coordinato da **Lucense**, e mira a dimostrare la possibilità di riciclare tale scarto attraverso la realizzazione di un **impianto dimostratore su scala industriale volto a testare una tecnologia innovativa di recupero di plastiche miste per la produzione di materiali e prodotti "plastica seconda vita"**.

Oltre a essere un modello virtuoso di economia circolare e di simbiosi industriale, **ECO-PULPLAST**, che durerà in tutto 30 mesi, rappresenta un esempio **concreto e innovativo di quanto possa essere messo in atto a livello locale grazie alla collaborazione tra diversi soggetti del territorio**. Partner dell'iniziativa sono: **SELENE**, capofila, tra le aziende leader in Italia nel settore degli imballaggi flessibili in plastica e fortemente impegnata nel riutilizzo di plastica da recupero; **LUCENSE**, organismo di ricerca e soggetto gestore del Polo di Innovazione di Regione Toscana per il settore cartario, con al suo interno il laboratorio CQC – Centro Qualità Carta, riferimento in Italia per l'industria cartaria; **SERV.ECO.**, consorzio delle cartiere del Distretto Cartario lucchese che opera su tematiche di interesse ambientale; **ZERO WASTE EUROPE Foundation**, rete Europea di soggetti che aderiscono al principio dei rifiuti zero e presieduta da Rossano Ercolini, vincitore nel 2013 del Goldman Prize award.

DICHIARAZIONI

"Il tema della valorizzazione dei rifiuti del Distretto cartario - ha affermato **Enrico Fontana**, direttore di Lucense- è tra quelli prioritari indicati dalle cartiere nel documento strategico di **INNO PAPER**, Polo di Innovazione regionale per il settore cartario. Una grande sfida del





Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

<http://www.lagazzettadilucca.it/sviluppo-sostenibile/2014/11/eco-pulplast-per-la-risol...> 18/11/2014

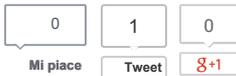
nostro sistema produttivo per una leadership in tema di innovazione per la sostenibilità ambientale."

"Il nostro consorzio - ha confermato **Vincenzo Muchetti**, presidente di Serv.Eco. - è nato anni fa proprio per rispondere all'esigenza di trovare risposte adeguate alle criticità legate allo smaltimento dello scarto di pulper. Questo progetto potrebbe rappresentare per le cartiere della provincia un'alternativa ambientalmente più sostenibile ed economicamente meno onerosa degli attuali processi di smaltimento. Attraverso questa nuova tecnologia, gli scarti di un comparto produttivo diventano materia prima per un altro comparto".

"Il progetto - ha affermato **Rossano Ercolini** di ZERO WASTE EUROPE Foundation - è l'esempio della fattiva collaborazione tra diverse realtà del territorio che, spesso contrapposte, hanno trovato nella partecipazione a questo bando il modo per unire le ragioni della innovazione produttiva con quelle della sostenibilità ambientale e del Progetto Rifiuti Zero. Puntare sul recupero di materia dallo scarto di pulper incontra in pieno il messaggio del Pacchetto per l'economia circolare approvato dalla Commissione europea e rappresenta anche la via per costruire nuove e positive relazioni territoriali, un tempo impensabili".

"La nostra partecipazione al progetto - ha dichiarato **Valter Severini** di Selene - parte dall'esperienza maturata dal Gruppo con l'acquisizione del ramo d'azienda della Nuova Panzac di Marghera. L'obiettivo che ci siamo posti, tramite una serie di investimenti innovativi, è quello di nobilitare i nostri scarti e rimmetterli in produzione, chiudendo il cerchio del riuso".

Questo articolo è stato letto **106** volte.



Mi piace

Tweet

+1

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

ALTRI ARTICOLI IN SVILUPPO SOSTENIBILE

Prenota questo spazio!

lunedì, 17 novembre 2014, 18:45

Coca Cola guarda green e rinnova l'immagine
Emblematico, non poteva essere altrimenti, il padiglione sostenibile progettato per Expo 2015: sarà composto di legno, vetro, acqua e avrà proprio il compito di raccontare al mondo quanto la multinazionale di Atlanta sia ormai dirottata verso il rispetto dell'ambiente

sabato, 15 novembre 2014, 17:43

Addio al piombo nelle cartucce da caccia
Addio al piombo nelle cartucce da caccia, che sarà sostituito entro il 2017 da altre leghe meno dannose per la salute dell'uomo. Il nuovo corso sarà valido anche per l'Italia. Lo stop è arrivato settimana scorsa dal summit delle Nazioni Unite a Quito, in Ecuador

Prenota questo spazio!

giovedì, 13 novembre 2014, 18:43

Riciclo di pneumatici per le nuove soles Timberland
Le scarpe saranno composte da pneumatici fuori uso che, altrimenti, finirebbero nelle discariche o, peggio ancora, bruciati nei forni. È questo il nuovo progetto della Timberland in collaborazione con Omni United

Supporters 1

Supporters 2

RICERCA NEL SITO

Prenota questo spazio!

mercoledì, 12 novembre 2014, 18:42

Le rinnovabili battono i combustibili fossili anche sul piano occupazionale
Le energie rinnovabili battono i combustibili fossili anche nel determinante settore occupazionale. Per la precisione, i nuovi progetti di efficienza energetica sono capaci di creare posti di lavoro in più rispetto a quelli garantiti dalle aziende e nei campi non ancora avvicinati alla green economy



lunedì, 10 novembre 2014, 17:54

Prospettive sostenibili per gli investimenti immobiliari
La sostenibilità al servizio del mercato immobiliare, sempre di più. Il Forum per la finanza sostenibile e la Fondazione Riccardo Catella ne hanno parlato recentemente in un incontro dal tema inconfondibile

venerdì, 7 novembre 2014, 12:41

La rivoluzione verde vale 2 mila 200 miliardi di euro
È la stima di valore dell'economia verde fatta durante il comitato, la fiera internazionale dedicata allo sviluppo tecnologico e sostenibile di ambiente e società. A Rimini il sipario calerà domani, ma le cifre snocciate sono destinate a tener sveglio la notte chi vive e opera col settore



CHI SIAMO

La Gazzetta di Lucca è una testata giornalistica autorizzata dal Tribunale di Lucca il 28 Ottobre 2010 al n. 919 del Registro periodici.
Direttore responsabile: Aldo Grandi.

COPYRIGHT



La Gazzetta di Lucca by La Gazzetta di Lucca is licensed under a Creative Commons Attribution - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0 Unported License.

INFORMAZIONI

Redazione
Scrivi al giornale
Pubblicità

CREDITS

Designed and developed by
Directo

SOCIETÀ E AMBIENTE

international

focus



Fatti notare su Schermo.it
Per la tua pubblicità



SEZIONI

- Prima pagina
- Attualità
- Economia e Politica
- Società e Ambiente
- Spettacoli e eventi
- Sport
- Foto e Video
- NOTIZIE FLASH
- Calendario eventi (Lucca e Fun)



RUBRICHE

- Destra & Sinistra
- La voce della politica
- Al Cinema vacci tu...
- #LoSchermoBrasil
- Trova Lavoro
- Le storie di ieri
- HumorLucca
- Nero China
- Diolsapé
- Arte e cultura
- Anima-li

RINGRAZIAMENTI

I nostri sostenitori

ARCHIVIO ARTICOLI

Sfoggia articoli per data

Cerca

Si chiama Eco-Pulplast la nuova frontiera di smaltimento degli scarti delle cartiere

18-11-2014 / AMBIENTE / LA REDAZIONE

LUCCA, 18 novembre - Nel Distretto Cartario lucchese, il più grande d'Europa (circa 120 imprese con oltre 6200 dipendenti, un fatturato di circa 3 miliardi e 850 milioni di euro l'anno e un indotto economico che si estende a diversi settori) la produzione di pulper - lo scarto industriale delle cartiere che utilizzano macero - ammonta a circa 100mila tonnellate ogni anno e viene smaltito in discarica o presso impianti di termovalorizzazione, con costi ambientali ed economici elevati e non più sostenibili.



Si chiama *Eco-Pulplast* il progetto presentato questa mattina a Palazzo Bernardini, che ha partecipato al bando *Life Environment and Resource Efficiency*, coordinato da Lucense, e mira a dimostrare la possibilità di riciclare tale scarto attraverso la realizzazione di un impianto dimostratore su scala industriale volto a testare una tecnologia innovativa di recupero di plastiche miste per la produzione di materiali e prodotti "*plastica seconda vita*".

Oltre a essere un modello virtuoso di economia circolare e di simbiosi industriale il progetto - che durerà in tutto 30 mesi - rappresenta un esempio concreto e innovativo di quanto possa essere messo in atto a livello locale grazie alla collaborazione tra diversi soggetti del territorio. Partner dell'iniziativa sono *Selene, Lucense, Serv.eco. e Zero Waste Europe Foundation*.

La redazione

@LoSchermo

Altri

Commenti

Il contenuto dei commenti non costituisce notizia giornalistica

19-11-2014 / AMMONIO

Ho sentito un signore in TV, tale Ercolini mi pare, pronunciare la parola plus come "plas". Capisco che oggi l'anglicismo selvaggio vada di moda, capisco che questo "plas" sia oggi in bocca a mezza Italia, ma..... Ma se ci mettiamo a pronunciare come anglo sassoni anche le parole latine, allora mi pare che facciamo proprio la figura dei fessi. Ve lo immaginate un inglese che si da da fare per pronunciare qualche parola della sua lingua all'italiana?!?!?!?

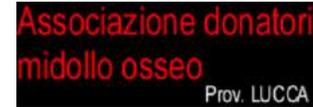
Inserisci il tuo commento

I commenti sono moderati, quindi non appariranno finché non saranno approvati da un amministratore. Non saranno approvati i commenti offensivi o in cui viene usato un linguaggio non civile. I campi contrassegnati con * sono obbligatori. L'Email non sarà in ogni caso pubblicata, ma solo utilizzata ad uso interno.

Nome *

Email

Commento *



ULTIMI ARTICOLI COMMENTATI

14 COMMENTI / Pius, indietro tutta della giunta sul Teatro del Giglio: niente torre scenica e recesso dell'appalto. "Motivi di interesse pubblico"

2 COMMENTI / Quarantamila euro per cinque nuovi progetti creati per Lucca dai giovani talenti. Saranno realizzati entro un anno

1 COMMENTI / Al Giglio i biglietti per la lectio magistralis di Vittorio Sgarbi in San Francesco

Altri articoli commentati



Inserire i caratteri presenti nell'immagine *

↺↻

Inviando questo commento dichiaro di aver letto e accettato il [disclaimer](#).

Invia

Ecozani Srl

rimozione smaltimento eternit rimozione smaltimento amianto



SU DI NOI

"LoScherma.it" è una testata giornalistica autorizzata dal Tribunale di Lucca al n. 908 Registro periodici del 12 febbraio 2010

DIRETTORE RESPONSABILE: Iacopo Lazzareschi Cervelli

EDITORE: Lo Schermo Società Cooperativa Giornalistica - Via della Polveriera 9, 55100 Lucca

P.I.: 02180200467

INFORMAZIONI

Sostieni LoScherma.it

Chi siamo

Pubblicità

Collabora con noi

Links

Contatti

COPYRIGHT



LoScherma.it by LoScherma.it is licensed under a Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0 Italia License.

CREDITS

Designed and developed by **Directo**



Voci Feed

SEGUI I VIDEO DI CRONACA

Plastica dal pulper, progetto lucchese partecipa a bando Ue

Martedì, 18 Novembre 2014 12:38 | [dimensione font](#) | [Stampa](#) | [Email](#) | [Add new comment](#)

Vota questo articolo

(0 Voti)



Recuperare il pulper, prodotto di scarto delle cartiere, per trasformarlo in plastica. Si chiama Eco-Pulplast il progetto, presentato stamattina a Palazzo Bernardini, che ha partecipato al bando Life Environment and Resource Efficiency, coordinato da Lucense, che mira a dimostrare la possibilità di riciclare lo scarto attraverso la realizzazione di un impianto dimostratore su scala industriale volto a testare una tecnologia innovativa di recupero di plastiche miste per

la produzione di materiali e prodotti "plastica seconda vita". Oltre ad essere un modello virtuoso di economia circolare e di simbiosi industriale, Eco-Pulplast, che durerà in tutto 30 mesi, rappresenta un esempio concreto e innovativo di quanto possa essere messo in atto a livello locale grazie alla collaborazione tra diversi soggetti del territorio. Partner dell'iniziativa sono la Selene, capofila, tra le aziende leader in Italia nel settore degli imballaggi flessibili in plastica e fortemente impegnata nel riutilizzo di plastica da recupero; Lucense, organismo di ricerca e soggetto gestore del Polo di Innovazione di Regione Toscana per il settore cartario, con al suo intero il laboratorio Cqc – Centro Qualità Carta, riferimento in Italia per l'industria cartaria; Serv.Eco., consorzio delle cartiere del Distretto Cartario Lucchese, che opera su tematiche di interesse ambientale; Zero Waste Europe Foundation, rete europea di soggetti che aderiscono al principio dei rifiuti zero e presieduta da Rossano Ercolini, vincitore nel 2013 del Goldman Prize Award.

Il dato di partenza è che nel distretto cartario lucchese, il più grande d'Europa, che comprende circa 120 imprese, con oltre 6200 dipendenti, un fatturato di circa 3 miliardi e 850 milioni di euro l'anno e un indotto economico che si estende a diversi settori, la produzione di scarto di pulper – lo scarto industriale delle cartiere che utilizzano macero, ammonta a circa 100mila tonnellate l'anno, che viene smaltito in discarica o presso impianti di termovalorizzazione, con costi ambientali ed economici elevati e non più sostenibili. A presentare l'iniziativa il direttore di Assindustria Romiti, il direttore di Lucense, Enrico Fontana, Rossano Ercolini per il centro di ricerca Rifiuti Zero e i rappresentanti delle aziende coinvolte. "Il tema della valorizzazione dei rifiuti del Distretto cartario - ha affermato **Enrico Fontana**, direttore di Lucense - è tra quelli prioritari indicati dalle cartiere nel documento strategico di Innopaper, Polo di Innovazione regionale per il settore cartario. Una grande sfida del nostro sistema produttivo per una leadership in tema di innovazione per la sostenibilità ambientale". "Il nostro consorzio - ha confermato **Vincenzo Muchetti**, presidente di Serv.Eco. - è nato anni fa proprio per rispondere all'esigenza di trovare risposte adeguate alle criticità legate allo smaltimento dello scarto di pulper. Questo progetto potrebbe rappresentare per le cartiere della provincia un'alternativa ambientalmente più sostenibile ed economicamente meno onerosa degli attuali processi di smaltimento. Attraverso questa nuova tecnologia, gli scarti di un comparto produttivo diventano materia prima per un altro comparto".

"Il progetto - ha affermato **Rossano Ercolini** di Zero Waste Europe Foundation - è l'esempio della fattiva collaborazione tra diverse realtà del territorio che, spesso contrapposte, hanno trovato nella partecipazione a questo bando il modo per unire le ragioni della innovazione produttiva con quelle della sostenibilità ambientale e del Progetto Rifiuti Zero. Puntare sul recupero di materia dallo scarto di pulper incontra in pieno il messaggio del Pacchetto per l'economia circolare approvato dalla Commissione europea e rappresenta anche la via per costruire nuove e positive relazioni territoriali, un tempo impensabili".

"La nostra partecipazione al progetto - ha dichiarato **Valter Severini** di Selene - parte dall'esperienza



maturata dal Gruppo con l'acquisizione del ramo d'azienda della Nuova Panzac di Marghera. L'obiettivo che ci siamo posti, tramite una serie di investimenti innovativi, è quello di nobilitare i nostri scarti e rimmetterli in produzione, chiudendo il cerchio del riuso".

NOTIZIA IN AGGIORNAMENTO

Ultima modifica il Martedì, 18 Novembre 2014 13:20

Letto **220** volte

Publicato in **Dalla città**

Etichettato sotto [pulper](#) [plastica](#) [EcoPulplast](#) [Assindustria](#) [Rifiuti zero](#) [Lucense](#) [bando europeo](#)

Tweet 2

Like 5 people like this. [Sign Up](#) to see what your friends like.

+1

Articoli correlati (da tag)

- Dai fondi di caffè ai funghi: inaugurata l'azienda
- Borgo a Mozzano, anche Rossano Ercolini nel nuovo osservatorio Rifiuti Zero
- Concluso il corso di Formetica per diventare tecnico di montaggio
- Master in produzione della carte di Celsius, partono i seminari
- Corso Formetica per tecnico delle attività di realizzazione di modelli, 11 gli allievi partecipanti

Altro in questa categoria: « [Fiocco bianco, un incontro sull'emozione neuro estetica nell'ambito della mostra a Palazzo Ducale](#) [Il sesso del cervello, differenze di genere a confronto a Palazzo Ducale con Croce Verde e Centro Donna](#) »

Aggiungi commento

Riempi tutti i campi affinché il tuo commento venga approvato in fase di moderazione. Grazie, la redazione.

Nome (richiesto)

E-Mail (richiesta)

Notificami i commenti successivi



Aggiorna

Invia

JComments

[Torna in alto](#)

[La redazione](#) [Contattaci](#) [Licenza](#) [Privacy e Termini di Utilizzo](#) [Designed and developed by note.it](#)

Lucca in Diretta è una testata giornalistica registrata presso il tribunale di Lucca con il numero 946/2012. Direttore Responsabile: Enrico Pace. Editore: Note s.a.s., via di Tiglio 1369/d, 55100 Lucca - p.iva 01264760461